

Scavi in Fortezza, si riparte «Recupero di Poggio Bonizio»

Il sindaco Bussagli: «Potenziato anche l'Archeodromo»

di MARCO BROGI

RIPRESA degli scavi archeologici in Fortezza e potenziamento dell'Archeodromo. La città continua a investire sulla sua storia e sulla cultura, puntando su un'«industria» per lei abbastanza nuova: il turismo. A dare la notizia è lo stesso sindaco David Bussagli. «Abbiamo avviato l'iter amministrativo per poter tornare ad indagare l'area della Fortezza. Scavo e recupero di Poggio Bonizio e contemporaneamente ricostruzione attraverso il completamento del progetto dell'Archeodromo. Si tratta di passo ulteriore nella valorizzazione del nostro parco archeologico. Fare innovazione con la storia, fare della storia un pezzo del nostro futuro». A condurre la campagna, finanziata dal Comune, sarà l'Università di Siena, che con il professor Riccardo Francovich e il professor Marco Valenti ha dato vita dal 2003 al 2009 a importanti campagne di scavi. Il recupe-



POGGIO BONIZIO La zona della Fortezza verrà recuperata grazie ad una campagna di scavi

ro della Fortezza e del Cassero, e la realizzazione dell'Archeodromo e del parco archeologico, teatro di eventi che richiamano gente tutto l'anno, stanno aprendo scenari assai interessanti in chiave turistica. Le campagne di scavi precedenti hanno riportato alla luce importanti resti di

Poggio Bonizio (il villaggio distrutto dai fiorentini nel 1274) e di un altro insediamento anteriore di qualche secolo. A questo giro si scaverà all'interno della Fortezza medicea. Il nuovo viaggio nel passato remoto della città partirà nell'estate del 2017, ma già da adesso c'è molta attesa

per questa ennesima immersione nella storia. L'altro obiettivo a breve scadenza è la crescita dell'Archeodromo, il primo museo open air italiano dedicato all'Alto Medioevo.

META durante l'anno di tantissimi visitatori e teatro di ricostruzioni storiche di grande qualità, laboratori e attività didattiche, l'Archeodromo, diretto dal professor Marco Valenti, è uno dei motori principali del turismo. Sarà ampliato con altre capanne e crescerà il suo «appeal». Per quanto riguarda la campagna archeologica l'amministrazione comunale ha già presentato domanda di concessione di scavo al (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) tramite la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo. Come dire, insomma, che l'iter è partito. La città continua a investire sulla sua storia.